

SAMSON

Edizione 5

MAGAZINE

SAMSON MAGAZINE 2004



Speciale

Più della somma delle parti

Reportage

Nuovo Centro valvole a Leeds

Ritratto

Il sorgere di un piccolo paese

Innovazioni

Angeli custodi di un certo tipo

Editoriale 3

CI – Corporate Identity

Innovazioni 4

Angeli custodi di un certo tipo

Ritratto 6

Il sorgere di un piccolo paese

Report 14

Nuovo ufficio SAMSON a Leeds

Speciale 18

Più della somma delle parti

Impulso 22

La cavitazione inizia con ...

Fatti e cifre 24

Progetto di successo

Attualità 26

Salvataggio da una tomba di ghiaccio

Copertina

La copertina mostra una strada affollata di Amsterdam e divertimento nel tempo libero nel bel paesaggio olandese. In Olanda SAMSON ha una sua filiale.

Foto

Ringraziamo l'ufficio olandese per il turismo (NBT), la società Teijin Twaron BV e, l'Autorità del Turismo Inglese (Visit Britain), il Consiglio della città di Leeds, Photocase.de (Christian Otte), e la Oldendorff Carriers GmbH & Co. KG (Klaus Lindner) per il gentile aiuto con il materiale fotografico.

Citazioni dalle lettere di Van Gogh.



CI – Corporate Identity

Care lettrici, cari lettori,

le aziende hanno sempre presentato i loro prodotti sul mercato con l'aiuto di marchi e simboli facilmente riconoscibili. Anche in piccoli mercati e con limitate varietà di prodotti, risolte attività di marketing e buone relazioni pubbliche erano sufficienti a garantire la vendita. I fondatori delle società stesse, come per es. Max Grundig, Werner von Siemens, Gottlieb Daimler, Henry Ford e anche Hermann Sandvoss della SAMSON, hanno dato un grosso contributo a plasmare l'identità delle loro società per un lungo periodo di tempo. Le società e i loro dipendenti ora condividevano gli stessi valori e principi dei loro patriarchi. A quei tempi la forza lavoro rimaneva sempre nella stessa azienda per l'intera vita lavorativa.

Fu solo negli anni settanta che i mercati cominciarono ad acquistare rilievo, e fu in quel periodo che le società si resero conto che bisognava andare al di là del prodotto e del suo design con comportamenti e comunicazione atti a creare un concetto che fosse unico. Il significato di Corporate Identity era nato.

Da quel momento i mercati hanno cominciato a crescere e ad acquistare importanza in tutto il mondo. I settori di mercato in cui le aziende operano sono diventati più complessi e diversi, e l'andamento con cui i settori crescono è diventato più rapido. Questo provoca una maggiore difficoltà per i consumatori nella scelta dei prodotti all'interno dei segmenti di

mercato. Per le aziende, ciò significa maggiore concorrenza. Infatti il problema non riguarda solo il mantenere una corporate identity consolidata e distinta, ma include anche il comunicare questa identità al mondo esterno. Un'ampia strategia è indispensabile ed è fatta da una serie di diverse qualità che includono il design di una corporate image, la coordinazione di tutti i metodi di comunicazione e il comportamento congiunto della forza lavoro e della società.

Durante la sua crescita mondiale, la SAMSON ha portato a termine molte cose. Solo l'anno scorso ha fondato 12 uffici tecnici e di vendita in ogni parte del mondo e inoltre, ha aperto nuove filiali. La gamma di prodotti disponibile è stata ampliata per poter soddisfare il sempre maggior numero di richieste. E' possibile trovare più informazioni riguardo alla Corporate Identity in SAMSON alle pagine 18 - 21.

Vi auguro una piacevole lettura!

Il vostro

Theo Dobben

Capo delle Relazioni Pubbliche, Pubblicità e Stampa



Fin dall'inizio i minatori sono stati messi in pericolo dal grisou: è per questo che si è pensato alla protezione contro le esplosioni.

Apparecchi con protezione Ex Angeli custodi di un certo Tipo

Grisou, miscela esplosiva di gas metano e aria, sono sempre stati una minaccia per i minatori che lavorano sotto terra. Per la loro sicurezza, un chimico inglese Sir Humphrey Davy inventò già nel 1815 il primo apparecchio con protezione Ex: una lampada, che con l'aiuto di un filtro in rame a maglia stretta, impedisce il passaggio del gas incandescente nell'atmosfera circostante.

Con la crescente importanza dell'ingegneria elettrica, la protezione contro le esplosioni è progredita fino a raggiungere il suo attuale alto livello di sicurezza: la commissione elettronica internazionale IEC, secondo il CENELEC e il CEN e, i corrispettivi tedeschi DKE e DIN, hanno stipulato quasi le stesse richieste.

Gli enti di sorveglianza tecnica e le autorità controllano che i produttori e i gestori osservino queste disposizioni dove l'aumento di sicurezza è obbligatorio.



Posizionatore di sicurezza SAMSON con comodo bottone rotatorio e display rotante ...



... il posizionatore a prova di esplosione con morsetteria separati, offre la stessa comodità.

Per la sicurezza dell'uomo e dell'ambiente

Ridurre al minimo i rischi – Lo scopo primario della protezione in caso di esplosione, è quello di preservare l'atmosfera. Impianti chimici e petrolchimici così come stazioni gas sono usualmente progettati come impianti ben ventilati. Nel caso in cui atmosfere esplosive non possano essere evitate, devono essere evitate o eliminate possibili fonti di accensione.

Quando l'elettricità è essenziale – Sostituire l'elettricità con aria compressa come fonte di energia ausiliaria e, utilizzare apparecchi pneumatici per strumentazioni e compiti di regolazione, aiuta ad evitare fonti di accensione. Questo è uno dei motivi per cui gli attuatori pneumatici sono ancora la prima scelta nella tecnologia dei processi industriali. Comunque oggi la linea di prodotti SAMSON altamente sviluppata e completa che riguarda apparecchi di regolazione e misurazione pneumatica, così come componenti logici sviluppati per la fluidica, sono usati soltanto per ampliare gli impianti già esistenti. Oggigiorno le unità elettropneumatiche sono considerate elementi collaudati. Tempo e denaro impiegati per dotare gli apparecchi con protezione Ex sono compensati dalle loro speciali caratteristiche: rapida trasmissione del segnale per collegare qualsiasi distanza, bassi costi di connessione grazie ai sistemi bus e l'elaborazione del segnale digitale per attivare lo start-up automatico, manutenzione preventiva e comunicazione fra gli apparecchi da campo e le stazioni di comando.

Nessuna scintilla – Per assicurare una protezione Ex sicura ed economica, le richieste sono state classificate secondo le condizioni operative. Zone pericolose, per esempio sono catalogate in base al tipo di atmosfera prevalente. Liquidi e polvere infiammabili sono categorizzati secondo la temperatura di in-

fiammabilità; gas e vapori sono assegnati a gruppi di esplosione e classi di temperatura. Gli accessori in dotazione per la protezione Ex sono prodotti secondo gli utilizzi diversi. Riguardo alla loro sicurezza, tutti i tipi di protezione standardizzata sono uguali; il tipo da usare è deciso in base alla dotazione e alla sua funzione.

A sicurezza intrinseca o ADPE – Nell'automazione degli impianti tecnici per processi industriali sono utilizzati i tipi di protezione „a sicurezza intrinseca” e „a prova di esplosione”. Gli apparecchi a sicurezza intrinseca contengono solo circuiti di energia il cui voltaggio e la cui corrente sono limitati, rendendo impossibile la formazione della fiamma, anche in caso di malfunzionamento. Gli apparecchi a prova di esplosione sono in grado di opporre resistenza ad una esplosione interna, e questo previene che l'esplosione si propaghi anche nell'atmosfera esterna. Nonostante il basso consumo di energia degli apparecchi con protezione Ex, un segmento bus può supportare solo un numero limitato di apparecchi. In questo tipo di sistemi di sicurezza però, il vantaggio è che i lavori di manutenzione possono essere eseguiti anche durante il funzionamento. In un'installazione con protezione Exd, la capacità del bus e il consumo di energia dei posizionatori è virtualmente illimitato. Comunque l'impianto deve essere fermo quando una unità ha bisogno di riparazioni. Non importa che tipo di protezione si preferisce, i posizionatori SAMSON sono adatti a qualsiasi gruppo di esplosione e classe di temperatura.

Condividono la stessa base con uguali dimensioni di attacco, uguale forma e altre caratteristiche. Particolarmente favorevole è la parte analogica degli apparecchi, superiore ai posizionatori digitali offerti dai nostri concorrenti non solo in termini di velocità.

Nel regno olandese La crescita di un piccolo paese

Per un piccolo paese con solo 16 milioni di abitanti, l'Olanda è una nazione industriale prosperosa.

La sua grande crescita commerciale e culturale, cominciò nel 1602 con la fondazione della Società olandese East India, la VOC, pietra miliare nella storia del commercio mondiale. La VOC fu aperta nella East India House ad Amsterdam e fu diretta dall'Asse esecutivo, che fu chiamato „I 17 Gentlemen“ secondo il numero dei membri. Grazie alla VOC, Amsterdam, l'attuale capitale dell'Olanda, è diventata il centro commerciale più importante e sede della più antica borsa valori del mondo e grande centro culturale grazie all'arte barocca che prosperò nel XVII secolo, era che viene spesso chiamata Età d'oro.

Anche oggi l'Olanda ha un grande potere economico con una delle più alte entrate mondiali pro-capite e continua ad essere un importante punto di commercio internazionale. La sua posizione geografica centrale, i suoi cittadini di ampie vedute e la sua forza lavoro molto preparata, hanno attirato numerose compagnie, incluse alcune delle aziende chimiche più note del modo: una posizione ideale per SAMSON.



La stazione di Amsterdam: già al tempo della East India Company, Amsterdam era il maggiore punto di trasporto.



Fiume Amstel gelato: nel XIII secolo fu costruita una diga sul fiume Amstel, e il villaggio di pescatori che crebbe intorno ad esso, si chiamò Amstelledam, che più tardi divenne Amsterdam.



Al ponte, i bambini dei manovratori, si divertono a ricevere la mancia, che raccolgono in uno zoccolo attaccato a una canna da pesca.



Da secoli i membri della lega dei portatori di formaggio, hanno trasportato e pesato formaggio al mercato di Alkmaar.

Una società che domina il commercio mondiale

La nascita dello scambio – La Compagnia olandese dell'India orientale ha scritto la storia finanziaria ed economica del mondo. Per accumulare il capitale necessario alla creazione delle proprie navi e per rompere il monopolio portoghese nel commercio delle spezie nelle Indie orientali, i fondatori della VOC decisero di emettere azioni accessibili a gran parte della popolazione e di accettare degli azionisti come soci. Le quote erano negoziabili e potevano essere acquistate e rivendute nella sede della VOC di Amsterdam. Con l'emissione della prima azione, ancora oggi conservata presso l'ufficio di Amsterdam, avvenuta il 27 Settembre 1606, la VOC divenne la prima borsa valori nel mondo. Il capitale totale ammontava a 6.440.200 fiorini. Grazie a questo enorme capitale, dominò il commercio mondiale, segnando la storia olandese per circa 2 secoli.

Alla ricerca del „pepe“ – La scoperta della rotta dall'Europa all'India del navigatore Vasco da Gama nel 1498 stabilì il predominio del potere portoghese nell'Oceano Indiano. Per condividere il commercio delle spezie, e soprattutto del pepe, i mercanti olandesi ne presero parte quali „rivenditori“ di prodotti da Lisbona al nord Europa. Nel 1581 le sette province settentrionali, per la maggior parte protestanti, Holland, Zeeland, Utrecht, Gelederland, Overjissel, Friesland e Groningen, dichiararono la loro indipendenza dalla Spagna e dalla casa degli Asburgo e nel 1587 proclamarono la Repubblica Olandese delle Province Unite.

Dopo aver annesso il Portogallo nel 1580, gli spagnoli controllarono ancora di più il mercato. Nel 1594 quando Filippo II, re di Spagna, escluse i mercanti olandesi dal commercio delle spezie bloccando i porti iberici, gli stessi decisero di navigare verso Est.

Sebbene i portoghesi tennero segreta la rotta verso le Indie orientali, i mercanti olandesi riuscirono a navigare verso l'Oceano Indiano e stabilirono il loro sistema di mercato proprio nella nuova terra.

Questi mari lontani furono teatro di guerre „tutti contro tutti“. Per evitare rivalità fra gli stessi mercanti olandesi, il 20 Marzo del 1602, fu fondata una grande corporazione conosciuta come la Compagnia Olandese dell'India orientale, nota anche come VOC (Verenigde Oost-indische Compagnie).

La VOC ottenne una concessione per il monopolio su tutti i paesi ad est del Capo di Buona Speranza. Il documento conferì alla società numerosi poteri, incluso il diritto di negoziare, firmare contratti e alleanze, costruire fortificazioni, nominare governatori ed avere un proprio esercito.

L'età d'oro – Nel XVII secolo la VOC crebbe fino a diventare la più ricca compagnia del mondo: comandava oltre 150 navi mercantili, 40 navi da guerra, 20 mila marinai, 10 mila soldati, 50 mila civili e governava su 8 paesi stranieri. Nel 1720, durante il periodo massimo di speculazione, le azioni VOC erano aumentate del 1.200 %.

Il dividendo era in media del 18%. Grazie alla sua prosperità e al sostegno finanziario, cominciò un'era fiorente chiamata l'età d'oro.

Questo periodo generò un'alta produttività degli artisti olandesi: venivano dipinti annualmente 70.000 quadri, e c'era un pittore in quasi ogni famiglia.

La VOC, non solo finanziava artisti conosciuti quali Rembrandt, Johannes Vermeer e Frans Hals, ma anche il filosofo Benedictus de Spinoza, il giurista e „Padre dei diritti del popolo“ Hugo Grotius, e inoltre si fece carico della più grande e famosa casa editoriale del XVII secolo. Grazie alla VOC, Amsterdam crebbe e divenne il centro commerciale più importante d'Europa a quel tempo.



Il De Waag originariamente fu disegnato come bastione della città. Dopo che nel 1691 perse le sue funzioni difensive, fu trasformato in un dazio .

Le sue rotte commerciali collegavano Amsterdam con il Giappone, la Cina, l'India, il Golfo Persico, l'Africa e l'Europa. La „Venezia del nord“ era sorta. Lungo il canale di Amsterdam e in altre importanti città della VOC, come Delft, Rotterdam, Hoorn e Enkhuizen furono costruite ricche dimore. La Repubblica Olandese aveva il più alto grado di urbanizzazione e il più basso analfabetismo d'Europa. Inoltre era molto più democratica di altre cosiddette Repubbliche, tralasciando gli stati assolutisti.

Dove c'è luce c'è ombra – C'era una grande discrepanza tra le idee filosofiche sviluppate nell'età d'oro, che influenzavano l'attitudine politica dei membri della VOC, e il loro brutale comportamento verso la popolazione locale dell'arcipelago dell'India orientale: per stabilire un monopolio sul commercio delle spezie, e per assicurare profitti elevati, si impadronirono di molte navi. Nel 1628, l'ammiraglio olandese Piet Hein attaccò un gruppo di navi cariche di tesori. Questo bottino assicurò la sopravvivenza della compagnia olandese dell'India occidentale, finanziariamente debole, sorella della VOC, fondata sette anni prima per il commercio con il Nuovo Mondo e con l'Africa occidentale. L'età d'oro della compagnia cominciò il suo declino alla fine del XVII secolo, quando la situazione rivoluzionaria s'intensificò e la competizione derivata dal boom del commercio inglese aumentò. Con la fondazione della Banca d'Inghilterra nel 1694, Amsterdam perse d'importanza, e Londra divenne il centro finanziario ed economico del mondo. Nel XVIII secolo gli olandesi cedettero definitivamente il monopolio agli inglesi.

Nel 1799, quasi 200 anni dopo la sua fondazione, la VOC andò in bancarotta come risultato di disorganizzazione, debiti e corruzione e fu nazionalizzata dalla Repubblica Olandese.

Questo è anche il motivo per cui la VOC fu soprannominata dagli olandesi *Vergann Onder Corruptie*, che significa „rovinata dalla corruzione“.

Tolleranza e apertura della tradizione olandese –

Il boom economico vissuto dal piccolo ma densamente popolato paese al tempo della VOC, fu soprattutto dovuto al governo federal-repubblicano. Questo sistema era in chiaro conflitto con le visioni degli assolutisti prevalenti a quel tempo e favoriva democrazia così come responsabilità individuale. Inoltre, l'umanesimo cristiano predicato da Erasmo da Rotterdam ebbe un impatto decisivo sulla storia olandese, rendendo più aperta la mentalità e più tollerante la cultura politica. L'atmosfera liberale favorì l'alta produttività e la creatività della vita culturale. Ma era anche la mancanza di prodotti agricoli dovuta all'alta densità di popolazione che spingeva la popolazione olandese a trovare nuove vie e che condusse ad una nuova apertura, flessibilità e mobilità. Le successive generazioni vissero e vivono ancora questa rinnovata mentalità sia nella vita economica che culturale.

Forza di rinnovarsi – Anche oggi, l'economia olandese è del tipo „a consenso unanime“, riferendosi al „modello polder“. La stabilità è mantenuta da stretti e regolari contatti nel consiglio socio-economico tra sindacati, organizzazioni di lavoratori e consulenti indipendenti nominati dal governo. Il governo interviene limitatamente dove necessario, nelle relazioni industriali per assicurare un liberalismo economico. Ricerca e sviluppo giocano un maggiore ruolo nei Paesi Bassi. Il sistema innovativo olandese è considerato flessibile e adattabile. La tolleranza al cambiamento di processi e strutture, ha fornito le basi per numerose innovazioni.



Amsterdam è una città viva e impegnata, nota per la sua adattabilità, tolleranza e apertura mentale.



Grazie alla sua eccellente resistenza al calore, Twaron® è spesso usata per indumenti protettivi.

Twaron® – più forte dell'acciaio

La fibra aramide, prodotta da Teijin Twaron con il marchio di fabbrica Twaron, offre una serie di caratteristiche, che rendono questa fibra adatta a diversi tipi di applicazione. Può essere utilizzata nelle vele leggere e per le chiglie di yacht ad elevata prestazione, nei giubbotti di salvataggio e altri indumenti protettivi, nelle pastiglie dei freni e nelle gomme per alta velocità nelle gare automobilistiche, quale rinforzo di materiali per ponti ed edifici molto alti in regioni ad elevato rischio di terremoto. Oltre alle sue eccellenti qualità che lo rendono uno dei materiali più versatili del momento, possiede una capacità di estensione estremamente alta e una buona resistenza ad alte temperature, umidità, pressione e acidi così come un peso leggero.

Teijin Twaron è un leader mondiale nel campo delle fibre para-aramidiche e dei prodotti Twaron® con tre aree di produzione nei Paesi Bassi, per rifornire il mercato europeo: Delfzijl, Emmen und Arnhem. Nel 2003 le aree di Delfzijl e Emmen sono state ampliate per aumentare la capacità di produzione annuale a 18.500 tonnellate.

Teijin Twaron ha scelto le valvole di regolazione SAMSON per la sua nuova produzione. SAMSON REGELTECHNIEK B.V. ha fornito valvole speciali fatte su misura, inclusi accessori per il montaggio e lo smontaggio delle valvole. La fibra viene lavorata per creare il prodotto finale Twaron® nell'impianto di filatura a Emmen, dove affidabili valvole SAMSON operano in processi secondari.

La riuscita di questo progetto ancora una volta sottolinea la capacità SAMSON di fornire in breve tempo valvole fatte su misura per impieghi particolari.



L'edificio della SAMSON REGELTECHNIEK B.V. a Zoetermeer, una città situata vicino all'Aja, ad Amsterdam e a Rotterdam.

Queste caratteristiche hanno attirato molte compagnie multinazionali, verso il paese grazie anche alla sua posizione geografica, alle sue relazioni flessibili e ad una forza lavoro multilingue.

SAMSON nei Paesi Bassi - Nell'Aprile del 1974 SAMSON REGELTECHNIEK B.V., fu fondata da Henry J. van Adelberg della compagnia di commercio VAV, figlio del precedente direttore, divenuto capo della filiale SAMSON.

All'inizio la sede fu stabilita in uno dei vecchi e pittoreschi palazzi costruiti all'Aja nel XVII secolo ai tempi della VOC. La precedente cantina per i vini della vecchia abitazione, servì come magazzino fino al 1978, quando SAMSON REGELTECHNIEK B. V. si spostò a Zoetermeer.

La città è situata a sud dell'Olanda, vicino all'Aja, ad Amsterdam e a Rotterdam, situate lungo l'autostrada A4. E' anche vicina a Schiphol, l'aeroporto

internazionale di Amsterdam, e al porto di Rotterdam, il più importante del modo dal punto di vista commerciale.

Nel 2005, la nuova e veloce linea ferroviaria (HSL) fra Amsterdam e i confini belgi, collegherà Amsterdam e Rotterdam con Antwerp, Bruxelles e Parigi, facendo del sud Olanda un'ideale collocazione per SAMSON. Essendo in continua crescita lo staff e il fatturato, nel 1992 SAMSON REGELTECHNIEK B.V. decise di trasferirsi in una sede più grande situata nella Signaalrood a Zoetermeer. Da quel momento anche la nuova sede continua ad ampliarsi.

Oggi questa filiale ha uno staff di 47 persone, è certificata ISO 9001, offre svariati corsi di formazione ai clienti ed è impegnata in numerosi progetti internazionali. Inoltre fra i suoi clienti conta note compagnie chimiche, come AKZO, DSM, e Shell. Con un mercato dell'80%, SAMSON REGELTECHNIEK B. V. è il leader nel teleriscaldamento.

Nel 2002 Rolf W. Dam ha sostituito nella direzione della filiale Henry J. van Adelberg, andato meritatamente in pensione. Grazie ai suoi direttori, la filiale è ben preparata per il futuro: ha aperto nuovi mercati nel campo del riscaldamento, dei sistemi di ventilazione e aria condizionata e ha iniziato progetti in Oman e Cina. E' così impegnata che non avrà più tempo per godersi la propria cultura olandese....

Ai suoi tempi era appena conosciuto – Van Gogh, le cui opere non erano conosciute mentre era in vita, è diventato una delle figure più note nella storia dell'arte. Nel 2003 i Paesi Bassi festeggeranno il 150° anniversario di questo grande pittore, che reinventò l'arte in 4 anni tra il 1886 e il 1890. Essendo il suo stile anticonvenzionale, a quel



Port of Rotterdam – the Dutch gateway to the world. With a throughput of 6.5 million TEU annually, it is the world's largest container port.



H. J. van Adelberg (sin.), direttore della filiale olandese SAMSON per molti anni, lascia la sua carica a R. W. Dam (des.).



Quando nel 1992 SAMSON REGELTECHNIEK B.V. si trasferì in un edificio più grande a Signaalrood a Zoetermeer, il magazzino si ampliò.

tempo fu difficilmente apprezzato e per questo ebbe una vita difficile.

Secondo Van Gogh: „i pittori pagano un caro prezzo per poter essere un anello nella catena degli artisti, sacrificano la loro salute, la loro gioventù e la loro libertà, cosa che non li renderà mai felici.“ Pensava che un nuovo mondo era imminente, che l'arte poteva rinascere, che ai suoi tempi i pittori erano solo mediatori e che solo la generazione futura avrebbe potuto vivere in pace.

Pablo Picasso, che appartenne ad essa, disse: „Abbiamo cominciato tutti con Van Gogh.“

La generazione futura ha riconosciuto i suoi successi artistici, organizzando due mostre dei suoi dipinti più belli ed espressivi, che non hanno rivali né in qualità né in intensità e richiamo popolare e per il quale vale la pena visitarli. Il suo anniversario sarà celebrato nel Museo di Van Gogh ad Amsterdam. Con i suoi 42 musei, 141 gallerie, 52

teatri, il balletto nazionale olandese, il teatro di danza olandese, l'Orchestra Koncertgebouw famosa in tutto il mondo, l'Opera olandese ed un numero stimato tra 16 mila e 19 mila rappresentazioni annuali, Amsterdam si distingue per la sua varietà tra i più importanti centri di vita culturale europea.

La sua scena culturale è ancora molto accesa e vivace, dando opportunità ai nuovi arrivati.

La città non è interessante solo per i suoi famosi pittori, ma anche per la sua incantevole architettura. Il gusto di una nuova metropoli economica prevale sulle pittoresche vie del centro affascinante di Amsterdam, attraversato da 165 canali da sogno con quasi 1.300 ponti, e con 7.000 edifici storici che hanno testimoniato l'età d'oro olandese.



Amsterdam di notte: la maggior parte della vecchia città fu costruita su pali di cemento a causa del terreno paludoso. La città ha 160 canali attraversati da 1.300 ponti, i quali a loro volta esibiscono 2.400 case galleggianti, molte delle quali di notte sono splendidamente illuminate.

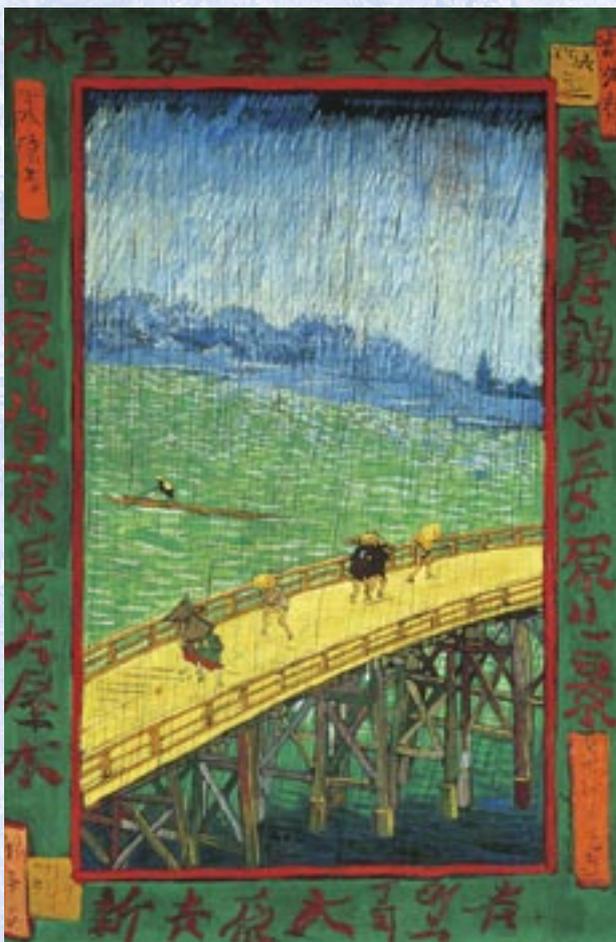


„Autoritratto al cavalletto“
(Gennaio/Febrero 1888)

Vincent van Gogh – un'esplosione di colori

Un carattere difficile – Vincent van Gogh, nato il 30 Ottobre 1853 a Zundert nel sud dell'Olanda, lavorò dapprima in un negozio d'antiquariato „Goupil & Cie.“ a Parigi, successivamente come assistente di un insegnante in Inghilterra, poi come pastore laico in un distretto carbonifero belga fra i più poveri dei poveri. A ottobre si trasferì a Bruxelles. Qui si dedicò alla pittura, concentrandosi su schizzi e disegni. Usò

colori scuri che suggerivano malinconia, per mostrare sia la dignità che la fatica dei contadini. In questi quadri è chiaro il suo forte impegno sociale. Nel 1882 Vincent trascorse molte settimane all'Aja, prendendo lezioni di pittura da suo cugino Anton Mauve, figura predominante del gruppo di artisti conosciuti come „La scuola dell'Aja“. Ispirato da suo cugino, Van Gogh fece il suo primo dipinto ad olio. Studiò i vecchi maestri, soprattutto Rembrandt e Vermeer, sviluppando il proprio modo di usare la forma e i colori. I suoi dipinti cominciarono a mostrare una certa tendenza verso l'astratto. Ben presto però Van Gogh si allontanò da quello che lui sosteneva essere uno stile troppo accademico del cugino. Secondo lui, il cugino si concentrava troppo su severi concetti e regole di estetica, negando una libertà di espressione personale e un coinvolgimento nei problemi sociali. Tornò dai genitori a Nuenen.



„Ponte sotto la pioggia“ (dipinto dopo una xilografia di Hiroshige, estate 1887): „Invidio i giapponesi per l'enorme chiarezza che pervade il loro lavoro. [...] E' semplice come respirare [...].“

Apprendistato a Parigi – Nel 1886 seguì suo fratello più giovane Theo a Parigi. Qui conobbe l'arte giapponese, le cui linee semplici e chiare lo affascinarono profondamente. Theo, che sostenne finanziariamente Van Gogh per tutta la sua vita, era un commerciante d'arte di successo presso la Goupil & Cie e informò suo fratello dei lavori degli impressionisti.

Chiaramente influenzato dalla tecnica degli impressionisti, i suoi colori cominciarono ad essere più accesi e vivi.

Van Gogh fu ispirato dagli effetti magici della luce creati dagli impressionisti, dando però un'enfasi maggiore alle sue riproduzioni, che per lui acquistavano un significato filosofico. Nel 1888 si trasferì ad Arles, in Provenza. Qui sperava di reinventare l'arte, cercando significati e scopi nella vita e fondando una colonia di artisti, dove altri pittori potevano raggiungerlo e lavorare con lui.



„Il raccolto a la Crau“ (Arles, Giugno 1888): Van Gogh cominciò i suoi esperimenti nel 1885 durante il suo breve soggiorno a Antwerpen. Quando si trasferì a Arles, il colore diventò la facciata dei suoi dipinti, fino ad esprimere chiaramente la forza del colore nel sole del sud.

Il richiamo del sud – Affittò la cosiddetta „Casa Gialla“ ad Arles ed invitò Gauguin a raggiungerlo da Parigi. Ispirato dai colori brillanti e dalla forte luce della Provenza, Van Gogh trovò il suo stile collaborando proprio con l’amico parigino. Colori intensi e vivi diventarono strumenti espressivi grazie ai quali Vincent riuscì a comunicare i suoi desideri, la sua percezione individuale della realtà e le sue impressioni sulla vita. „Ora che ho visto l’oceano con i miei occhi, percepisco totalmente l’importanza di stare al sud e di sperimentare il colore che deve essere portato alla sua esasperazione [...]“.

Dopo poche settimane, crebbe un pò di tensione fra i pittori. Gauguin lasciò improvvisamente Arles, rompendo il sogno di Van Gogh di fondare una cooperazione fra artisti, e uccidendo l’entusiasmo iniziale di Van Gogh all’ arrivo di Gauguin ad Arles. Dopo la sua partenza, egli era disilluso e ossessionato dalla natura come oggetto dei suoi dipinti. Essendo la pittura tutto per lui, cominciò un lungo lavoro di

produzione, interrotto solo da quella che gli fu diagnosticata come malattia epilettica. Era convinto che più usava tutta l’energia che aveva, più facilmente sarebbe diventato il promotore della rinascita dell’arte - un cambiamento che desiderava da tanto - e più facilmente sarebbe diventato un artista: „non intendo risparmiarmi, non intendo evitare emozioni o difficoltà. Non mi preoccupa tanto se vivrò a lungo o no.... il mondo mi riguarda solo perchè sento un certo debito nei suoi confronti, perchè ho camminato su questa terra per trent’anni e, non per gratitudine, voglio lasciare qualche ricordo.“

Nel 1890, all’età di 37 anni, si arrese alla sua malattia e alla solitudine. Morì dopo essersi sparato con una pistola nel petto. Ma prima aveva inventato in soli 4 anni la nuova pittura. Solo i posteri apprezzarono le sue opere: nel 1990 il ritratto del suo medico Ferdinando Gachet, venne valutato al prezzo record di 82,5 milioni di dollari.



Le pecore dello Yorkshire Moors fornivano la lana ai lanifici che alla fine del XVIII secolo trasformarono Leeds in una città molto produttiva.

Per un servizio ottimale Nuovo ufficio SAMSON a Leeds

Come metropoli finanziaria e commerciale dello Yorkshire, Leeds è una città fiorente e cosmopolita. Secondo questo aspetto la città è completamente europea, anche se, riguardo al suo stile, alla sua architettura e cultura ha molte caratteristiche tipiche della cultura inglese. Similmente ad altri centri industriali come Liverpool, Manchester e Sheffield, Leeds non può negare il proprio passato come una delle regioni che segnò l'inizio dell'industrializzazione mondiale. La città invece ha investito la propria energia nel rivivere la propria storia che è fortemente legata all'industrializzazione, come dimostrato, per esempio, da Armely Mills. Questo eccellente museo industriale, considerato un tempo il più grande lanificio del mondo, fornisce un'immagine concreta di quella che era la vita di ogni giorno a quei tempi. Dopo il declino dell'industria tessile, la regione attorno a Leeds è risorta come centro d'industrie. Per esempio Morley, oggi frazione di Leeds, ha tratto vantaggi dalla sua ottima posizione geografica, e ora mantiene un'importante ruolo di distribuzione e centro servizi, dopo che tutti i 35 mulini di lana della città sono stati chiusi.

Nel Marzo 2003 SAMSON ha aperto un nuovo ufficio con deposito di valvole.



Nel 1829 il „Rocket“ costruito dall'inglese Stephenson vinse la leggendaria competizione organizzata dalla ferrovia Liverpool & Manchester.



La produzione di rabarbaro nel famoso triangolo Morley, Bradford e Wakefield ha riacquisito importanza negli ultimi anni.



Leeds è la città inglese che cresce più velocemente, ed è sede di numerose attività economiche.

Un'invenzione che cambiò il mondo

L'età del vapore – Nel XVIII e XIX secolo, il Nord Inghilterra fu teatro di numerosi avvenimenti che avrebbero cambiato il mondo. Nel 1712 l'inglese Thomas Newcomen inventò la prima macchina a vapore, utilizzata per pompare acqua dai pozzi dell'industria mineraria. Dal 1825 tra Stockton e Darlington, che distano circa 100 km da Leeds, cominciò a transitare il primo treno a vapore del mondo, inizialmente usato anche per il trasporto di merci per le miniere e le acciaierie. 5 anni dopo si inaugurò anche la tratta Liverpool-Manchester, e la leggendaria locomotiva „Rocket“ fu scelta per attraversare la linea ferroviaria, raggiungendo la velocità sensazionale di 50 km/h. A Teesside fu costruita la prima nave con un motore a vapore, e una delle prime centrali elettriche.

Precursore dell'industrializzazione – Lo sviluppo della macchina a vapore ha permesso in Gran Bretagna una produzione di massa. Le richieste di energia potevano essere soddisfatte dovunque, poichè esistevano già o comunque potevano essere trasportate sufficienti quantità di carbone. Questo interruppe l'utilizzo di fonti locali di acqua e vento. Inoltre, il nuovo mezzo di trasporto reso possibile dall'uso del sistema a vapore, permetteva una veloce distribuzione delle merci sia in patria che oltremare verso le colonie. Precedentemente considerate una mera fonte di materiale greggio, questi avamposti nazionali nel corso del tempo diventarono potenziali mercati di esportazione. Di conseguenza iniziò il boom del settore dell'esportazione. La ferrovia stessa è stata un ottimo aiuto per spianare la strada alla crescita economica. Un singolo chilometro ferroviario richiedeva 200 tonnellate di acciaio. La costruzione della rete ferroviaria ha creato un'enorme domanda di prodotti minerari, metallurgici e anche meccanici. I progressi raggiunti nell'ingegneristica,

hanno portato numerose innovazioni, le quali a loro volta hanno velocizzato e automatizzato notevolmente il processo di produzione.

Capacità di adattamento – Anche Morley, un tempo piccola città, con una storia di 1000 anni alle spalle, situata nel cuore industriale dello Yorkshire, e dal 1974 integrata nella zona metropolitana di Leeds, ha dovuto adattarsi a nuove tendenze e sviluppi durante gli ultimi secoli. Grazie allo spirito d'intraprendenza dei suoi abitanti, Morley testimonia il cambiamento da agricoltura a industria mineraria, all'estrazione di calcare e poi al lanificio. Nel XX secolo vennero introdotte nuove aree di lavoro, per esempio nel campo della logistica e della distribuzione.

Collocazione perfetta – Quando negli anni settanta, con la decadenza dell'industria tessile in Inghilterra, duecento anni di storia dell'industria tramontarono, gli abitanti di Morley dovettero trovare delle alternative per risollevarsi. La soluzione era legata all'ottima posizione geografica e ai buoni collegamenti ferroviari e stradali. In passato, prima dell'era della ferrovia, la lunga rete che collegava Leeds per esempio con Manchester e Liverpool, aveva reso questa regione uno dei maggiori centri industriali dell'Inghilterra settentrionale. A quei tempi i cavalli erano considerati i migliori mezzi di trasporto di carbone; un cavallo era in grado di trainare una chiatte con un carico pesante 80 volte quello di un carro trascinato su strade fangose, e anche 400 volte più di un cavallo da soma.

Oggi la regione beneficia dell'accesso per le maggiori autostrade, M1 e M62, rendendola una posizione conveniente. Sempre più compagnie trasferiscono il loro magazzino a Morley, rendendola il maggior punto di distribuzione e servizio della regione.



L'allora sindaco di Morley, la Sig.ra Judith Elliott, si congratula con il direttore del nuovo centro, il Sig. Jochen Gräff, durante l'inaugurazione

Posizione ideale – Alla ricerca di una posizione ideale per il nuovo ufficio, sono state fatte considerazioni in SAMSON, che durante i 45 anni precedenti era stata rappresentata nel mercato inglese da una propria filiale situata a Redhill, vicino Londra. Sia la M1 che la M62, conducono direttamente al futuro territorio delle vendite, compreso il centro e il nord dell' Inghilterra, e questo fa della città un' ideale posizione per il nuovo Valve Competence Centre. Questo soprattutto perchè la zona attorno a Morley è tradizionalmente chiamata „Valve valley“, per il fatto che tutti i produttori nazionali di valvole si trovano nei dintorni.

Principali obiettivi – Il nuovo centro valvole è pensato con l'intento di provvedere direttamente a clienti della SAMSON AG, che fino a quel momento avevano ricevuto assistenza dalla filiale di Redhill. Un centro assistenza locale è parte della filosofia SAMSON, per dare priorità alle esigenze dei clienti e per risolvere velocemente e senza complicazioni qualsiasi problema della valvola. Il nuovo centro permette di organizzare corsi di aggiornamento sia per i clienti che per lo stesso staff. Inoltre il nuovo centro è dotato di uno stock completo di componenti per tutte le valvole standard SAMSON nelle versioni DIN e ANSI. Le valvole montate qui passano direttamente al controllo finale sul proprio banco di prova. Questo permette ai clienti di evitare lunghi periodi di consegna, anche per ordini di parti di ricambio. Jochen Gräff, direttore del centro, è felice che il suo team si sia allargato grazie all'ingresso di tre nuovi dipendenti, che lo affiancheranno nell'assistenza ai clienti dopo aver completato il corso intensivo presso la casa madre di Francoforte.

Il cliente – I maggiori clienti della regione comprendono grandi società nell'industria chimica, farmaceutica e petrolchimica come Novartis, Terra (ICI)

Group, Rohm & Haas, GlaxoSmithKline e BP Chemicals, ma anche il gigante alimentare Nestlé, presente nel mercato inglese già da 130 anni.

Gli impianti della BP nei dintorni di Hull nell'est dello Yorkshire sulla costa orientale costituiscono la seconda produzione più grande della BP Chemicals nello United Kingdom, con un apporto annuo di 1,5 milioni di tonnellate. A Hull vengono fabbricati 8 tipi diversi di prodotti, inclusi 900.000 tonnellate di acido acetico, una base chimica usata nella produzione di un'ampia varietà di prodotti, dal tessile al farmaceutico.

Competenza che influisce – La collaborazione con la BP Chemicals iniziò nel Gennaio del 2001, quando la BP era alla ricerca di una soluzione per il problema della cavitazione. Dopo aver risolto il problema con l'utilizzo del sistema AC-Trim, SAMSON ha fornito da quel momento parecchie valvole standard e accessori fatti su misura.

Glyn Butler, Acetyls Maintenance Coordinator presso la BP, cita l'esatto sistema costruttivo SAMSON come uno dei più importanti motivi secondo cui scegliere SAMSON: „Un fattore chiave per noi era la possibilità per SAMSON di pensare ad un approccio modulare riguardo alla produzione di valvole di regolazione.

Questo riduce notevolmente la richiesta di manutenzione delle valvole. Il grande magazzino SAMSON, ci assicura inoltre un ottimo tempo di consegna.“ Il Sig. Butler afferma che la qualità e i servizi erano fattori estremamente importanti per la BP: „SAMSON differisce considerevolmente da altri offerenti, nel senso che hanno deciso coscientemente di non affidare lavoro a terzi, per mantenere maggiore controllo sulla produzione del prodotto. Questo garantisce alla SAMSON un controllo illimitato sullo svolgimento della produzione.“ Inoltre la decisione della



Il nuovo centro valvole SAMSON: valvole standard in versione ANSI e DIN, possono essere consegnate ai clienti locali in 24 ore.



Hans Grimm (sin.) e Glyn Butler (de.) al BP Hull davanti a una valvola SAMSON appena consegnata.

BP è stata influenzata dal fatto che negli ultimi 30 anni SAMSON ha lavorato con successo in cooperazione con le migliori compagnie nell'industria chimica come per esempio BASF e Bayer, aggiunge il Sig. Butler. Secondo lui, SAMSON ha dato ampio spazio all'esecuzione di test, di gran lunga superiori agli altri fornitori, e ha sempre scelto e dimensionato valvole in maniera accurata.

Yorkshire – „God's own County“ – Anche per Jochen Gräff SAMSON a Leeds era la decisione giusta. Non solo per il successo professionale: „Da Leeds in poi si apre una delle più belle zone d'Inghilterra, con molte rocche e castelli, colline verdi e valli, idrovie, scogli e dune sulla costa e una palude, selvaggia e impraticabile nell'entroterra. Anche la storia dello Yorkshire è avvincente. Per esempio nei dintorni di Middlesbrough è nato James Cook. Il capitano prese il mare alla volta del Sud Pacifico, via Cape Horn, con la nave Endeavor, costruita nel 1764 nello storico porto marittimo di Whitby. Recentemente gli abitanti di Whitby hanno assistito ad un evento spettacolare, in occasione dell'arrivo della replica dell' Endeavor, nave che è stata accolta da una folla di mille persone che l'aspettavano come un'apparizione accompagnata da numerose barche nell'ultima tappa del viaggio verso il porto.“ Da sempre l'aspro ambiente del nord è servito come scenario per numerose storie di famosi scrittori inglesi. Robin Hood ha trovato il suo ultimo rifugio nei boschi della montagna Pennine, James Herriot collocò il suo dottore e il suo amato bestiame nelle verdi colline dello Yorkshire e le tre sorelle Brontë redassero qui i loro famosi romanzi „Sturmhöhe“, „Agnes Grey“ e „Jane Eyre“. Inoltre Jochen Gräff si interessa molto della storia industriale della regione e degli ampi risultati e sconvolgimenti che si sono verificati nel corso dell' industrializzazione.

Questi argomenti non sono comunque trattati nelle opere delle sorelle più famose della storia della letteratura inglese, così come è stata poco considerata la loro vita quotidiana nel piccolo e solitario paese dello Yorkshire Hochmoor, Haworth, a causa di tutti gli avvenimenti di quel periodo dovuti alla nuova era dell'industrializzazione.



Robin Hood probabilmente non ha mai visitato il porto dei contrabbandieri della baia di Robin Hood, un vecchio e pittoresco villaggio di pescatori sulla sponda nord dello Yorkshire Moors.



La facciata del nuovo centro logistico dello stabilimento di Francoforte, realizzata secondo l'attuale Corporate Design.

Corporate Identity in SAMSON Più della somma di tutte le parti

La società ci richiede la capacità di prendere decisioni giornalmente. Ogni individuo, organizzazione o compagnia è in continuo cambiamento, deliberatamente o inconsapevolmente, secondo valori interni o esterni, per reazione o dovuta alla mancanza di qualcosa.

In un'era in cui il raggio d'azione diventa sempre più grosso e le decisioni devono essere prese sempre più velocemente, la capacità di controllare e capire situazioni sempre più complesse e dinamiche è cruciale. Le società richiedono un profilo unico, perfettamente definito e inconfondibile. L'approccio professionale verso il problema è chiamato Corporate Identity: una pianificazione strategica, una propria immagine operativa e un comportamento della società considerata nella sua totalità, sulla base di una chiara filosofia delineata dalla società stessa.

Come parte della sua continua espansione nel mercato internazionale SAMSON ha da tempo riconosciuto l'importanza della comunicazione della propria posizione e dei propri valori.



Tutte le pubblicità SAMSON vengono disegnate secondo un'unico standard, concentrandosi sul prodotto stesso.



Lo sviluppo di un logo: il nome della società deriva dall'antico eroe Sansone conosciuto per la sua incredibile forza. Il nome fu scelto per riflettere l'energia dei regolatori prodotti dalla società. · Le fiere fanno parte degli strumenti più importanti usati per la comunicazione d'impresa.

L'immagine giusta per il mercato globale

Orientamento difficile – La crescente globalizzazione e la saturazione dei mercati ha molte conseguenze sia per i clienti che per i produttori. Per questo motivo i prodotti e le marche si differenziano molto poco uno dall'altro. Le funzioni tecniche, sempre più in crescita, complicano il giudizio sui reali benefici che ogni prodotto deve offrire, e se vale davvero la pena aggiungere caratteristiche. Inoltre molti prodotti mancano di caratteristiche distintive che influenzano la decisione finale del consumatore. Di conseguenza diminuisce la fiducia nei prodotti e nelle marche in modo sostanziale.

Le fusioni tra le compagnie e le acquisizioni hanno contribuito alla complessità e all'anonimato nel mercato: o è difficile individuare le società dietro i loro prodotti, o marche ben conosciute da anni e associate a certi tipi di caratteristiche spariscono improvvisamente dal mercato. In queste circostanze il consumatore deve riuscire ad avere una visione appropriata dei prodotti disponibili e deve prendere la decisione giusta. E' comprensibile che spesso il giudizio riguardo un prodotto sia influenzato dal suo prezzo. Se non viene adottata nessuna precauzione per evitare questa tendenza nel mercato, ciò porta a competizioni rovinose, che forzano i produttori a fornire servizi differenziati dal prodotto, per esempio la redazione di un offerta, e ridurre o prevedere la consulenza nell'after-sales-service.

Nuova prospettiva – Le società impegnate nell'industria della merce di consumo, riconobbero molti anni fa che bisognava creare un beneficio psicologico supplementare associato alle loro marche per il consumatore. Quest'area del marketing è spesso ancora trascurata dall'industria per i beni di consumo, sebbene seguire questo approccio sta diventando sempre più difficile per le attuali condizioni di

mercato. Anche nel mercato dei beni di consumo vale la logica autodistruttiva della battaglia dei prezzi, di valori lenti come fiducia e lealtà ma costantemente presenti. Una volta che la fiducia è persa, è difficile poterla recuperare. Per affrontare la situazione è necessario focalizzarsi sui benefici supplementari legati al prodotto stesso, quali per esempio valori materiali come tempo e costi, o valori immateriali come l'esperienza, la fiducia e l'affidabilità, che hanno sempre più peso sull'immagine di una marca o di una società.

I consumatori decidono di rivolgere la loro fiducia ad una società o ad un gruppo solo quando sono davvero convinti di aver investito al meglio i loro soldi e la loro fedeltà.

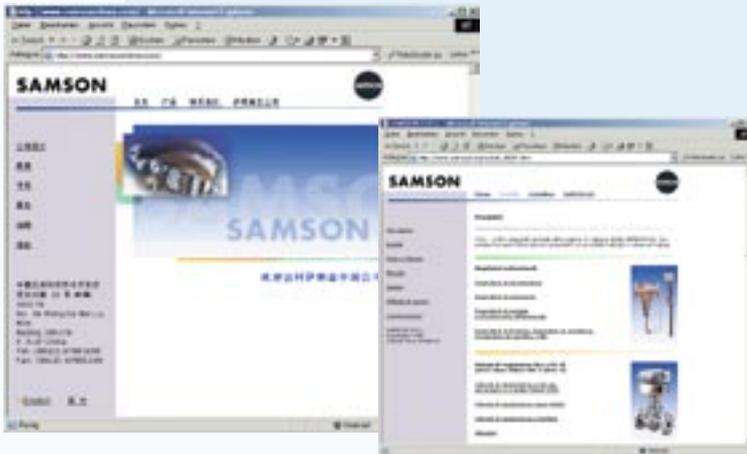
Credibile e trasparente – Le società di produzione non possono funzionare solo come semplici fornitori. Il mondo del business orientato verso l'assistenza obbliga i produttori ad adattare il proprio campo di prodotti ai bisogni del consumatore su una base mondiale e anche di comunicare effettivamente i propri servizi. I clienti devono essere in grado di familiarizzare in fretta e facilmente con la vasta gamma di prodotti in offerta, mentre il beneficio addizionale che si trae con esso deve essere subito percepibile.

Un indirizzo unitario, per esempio in Internet con una struttura e una dichiarazione riconoscibile, che abbia un preciso orientamento e conduca all'identificazione immediata dei valori della società, è la miglior previsione riguardo a ciò. Una società offre questo orientamento veloce e facile, si propone con la consapevolezza di alta qualità, un'armoniosa coscienza di sé, credibilità e trasparenza.

Questo crea nuovamente sicurezza e fiducia: non solo per i partner sul mercato, ma anche per i propri collaboratori.



In SAMSON i bisogni dei clienti sono sempre stati trattati con priorità assoluta. La domanda di corsi sta aumentando a livello mondiale.



Strategia – Ma come si riesce a raggiungere uno sviluppo uniforme della società e del marchio e un'immagine costante di alta qualità? Il concetto a cui si deve arrivare è la corporate image, che presenta un'organizzazione nella sua totalità e implica più che una semplice revisione della sua apparenza visiva. Il problema di un'identità consistente all'interno di un'organizzazione non è nulla di nuovo. Comunque il concetto corrente, originariamente sviluppato negli anni settanta, ha riacquisito inaspettatamente importanza, anche se non è del tutto da considerare una sorpresa se si considera il drammatico sconvolgimento che il business ha avuto negli ultimi anni durante la globalizzazione. Il raggiungimento di un'identità omogenea fornisce alle compagnie utili strumenti in un periodo di radicali cambiamenti.

Identità: Immagine, Comportamento e Comunicazione – Una reale strategia si basa primariamente sul consenso di tutti i membri della società, a cominciare dal consiglio di amministrazione, che deve sostenere l'introduzione e la trasformazione della strategia attiva, fino a raggiungere ogni singolo lavoratore. Solo quando ogni collaboratore è veramente consapevole della filosofia della società e dello scopo, e li condivide, allora è in grado di so-

stenere con il suo comportamento, la comunicazione di questi valori sia all'interno della società che all'esterno, verso il mondo, e la credibilità della società resta salvaguardata (Corporate Behavior). Questo porta ad una percezione collettiva della società, che diventa abbastanza forte e flessibile da sostenere grossi cambiamenti come per esempio possibili allargamenti della società.

Collaborazione lavorativa – In aggiunta all'attitudine fondamentale e positiva della forza lavoro, l'identità visiva ha un ruolo decisivo. L'aspetto dell'azienda si mostra in numerosi aspetti differenti, per esempio nel logo della compagnia, nel colore e nel carattere di stampa uniformi e l'uso di forme selezionate, per un processo di identità stabile e di successo, e anche per arrivare ad un grosso significato (Corporate Design). Quando gli elementi visivi di un'organizzazione lavorano insieme, l'investimento nella sua identità è protetto e l'immagine diventa di qualità e forza. La gestione dettagliata di una identità visuale è ugualmente importante per permettere una diversificazione nell'organizzazione rispetto ai suoi concorrenti, utile soprattutto nel campo delle relazioni pubbliche, e mantiene in continua crescita un rapporto unitario fra gli impiegati. Sono disponibili diversi metodi per comunicare un'immagine visiva della compagnia, a cominciare dall'arredamento dell'ufficio vendite e per i corsi di formazione, la presentazione uniforme della documentazione tecnica e pubblicitaria, fino alla forma componenti, importante per il marchio o per l'immagine della compagnia nelle fiere regionali e internazionali. Lo scopo finale di entrambe, il Corporate Design e il Corporate Communications, è la chiara e diretta identificazione dei valori della società e delle caratteristiche individuali, attraverso semplici significati visivi.



La continuità costituisce una base per la filosofia SAMSON: il 50 % dei suoi apprendisti celebra 25 anni di lavoro nella società. Al party annuale in onore dei pensionati, anche dopo anni ci si ricorda volentieri di divertenti aneddoti dei giorni di lavoro trascorsi.

Se tutto ciò è applicato con successo, servono poche parole per comunicare ulteriori caratteristiche e messaggi.

La mediazione e la trasformazione della Corporate Identity riguarda quindi tutte le misure di comunicazione di una società. A questo appartiene la pubblicità, le pubbliche relazioni, la promozione e lo sponsor, così come l'insieme giornaliero. Inoltre gli scopi, le misure e i messaggi della società devono crescere concordate l'un l'altro, e devono contenere un quadro unitario e facile da ricordare della Corporate Identity. Il dovere più alto è che la corrispondenza tra l'aspetto e la coscienza di sé sia solida, l'aspetto – come in alcuni altri aspetti la coscienza di sé – in nessun caso può solidificarsi, bensì deve svilupparsi con il comune gusto estetico e il senso del tempo.

Una società di carattere – SAMSON può con orgoglio guardare indietro gli ultimi 95 anni di tradizione. La società ha cominciato subito a elaborare una propria filosofia e un proprio profilo, che ha continuato a coltivare nel corso degli anni che sono seguiti. La società è principalmente legata all'eccellente qualità tecnica dei prodotti, testata con procedure interne, forma modulare, lavoro di qualità artigianale, un alto livello di preparazione immutato e un lavoro di unificazione impegnato, e anche in primo piano, la capacità di trovare giuste soluzioni per tutti i problemi del cliente, secondo il suo volere e i suoi desideri, indipendentemente dal fatto che si tratti della realizzazione di corsi di formazione per i clienti, della produzione di prodotti su misura o semplicemente per compiacere.

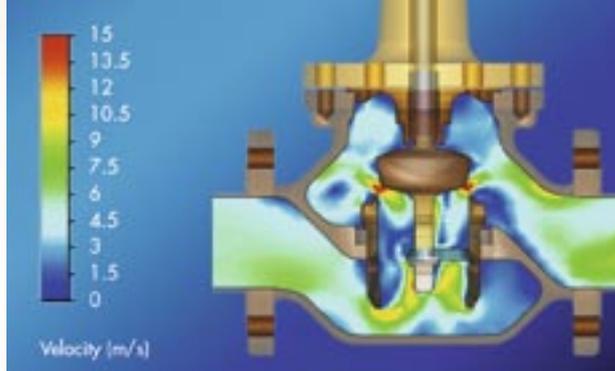
SAMSON fondò l'ufficio vendite circa 50 anni fa, combinando per la prima volta i due campi di vendita e l'abilità tecnica con i particolari bisogni del cliente.

Fin dall'inizio, qualità tecnica, abilità di vendita, efficacia e affidabilità sono stati i pilastri della filosofia SAMSON.

L'indipendenza – La continua forza innovativa che fin dall'inizio ha lasciato un marchio indelebile nella storia della società, è ancora alla base della filosofia SAMSON. Allo stesso modo è garantita una crescita permanente, grazie alla sua personale iniziativa e al suo progresso interno, per esempio dalla sua razionale strategia, che ha permesso agli impiegati con alta qualificazione nel loro campo di specializzazione di migliorare la propria posizione, e questo ha creato una forza lavoro altamente motivata che da ormai diversi anni si identifica con la società. Un ulteriore fattore decisivo per il successo di SAMSON è il suo continuo coinvolgimento in training professionali ed eventuali ulteriori corsi. La lealtà della forza lavoro si vede dalla continuità del rapporto di lavoro che è sopra la media. Questo è un aspetto da cui traggono vantaggio gli stessi clienti.

Un rapporto di lavoro basato sulla fiducia può essere facilmente costruito quando le persone di una società che si contattano rimangono le stesse, senza cambiare nel tempo. Sebbene SAMSON sia cresciuta nel corso degli anni e ha guadagnato sempre più terreno nel mercato internazionale, i vecchi e i nuovi collaboratori sono consapevoli della lunga tradizione: ogni decisione interna viene presa sulla base di valori conosciuti.

Sono le migliori previsioni per continuare ad avere un'identità che cresce, e per la costruzione della nostra capacità produttiva in un periodo di forti cambiamenti.

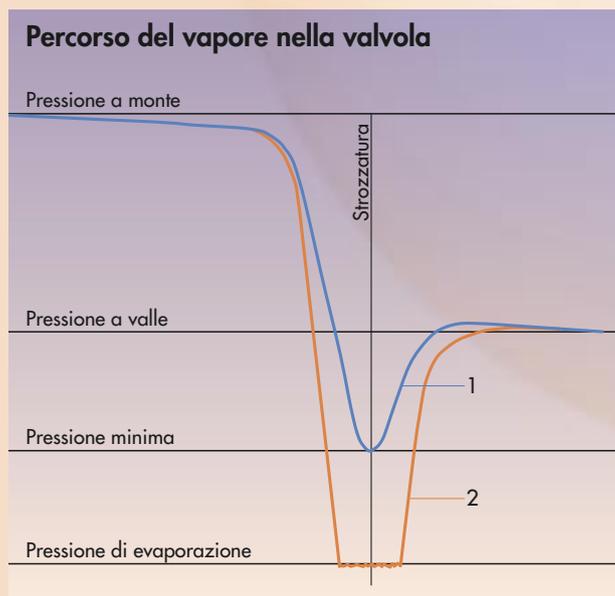


Il calcolo previsionale delle condizioni fluidodinamiche nella valvola rende possibile un design economico.

Quando le bolle implodono La Cavitazione inizia con...

Fin dal 1912, quando lo scienziato inglese Oswald Silberrad scoprì che la cavitazione era causata da erosione delle eliche marine, il fenomeno cominciò ad essere largamente analizzato. Da quel momento il processo di cavitazione con tutti i suoi effetti conseguenti, diventò oggetto di intense ricerche. E' stato anche provato che l'effetto di cavitazione è utile per applicazioni con ultrasuoni, per esempio durante il processo di pulizia degli occhiali, dove milioni di bolle rimuovono lo sporco in modo più efficace di qualsiasi spazzola. Purtroppo nelle analisi mediche ad ultrasuoni, utilizzare la cavitazione è ancora pericoloso perché il tessuto può essere danneggiato.

La cavitazione può comportare problemi anche nelle valvole di regolazione. Inizia la cavitazione nella valvola quando la pressione del fluido scende al di sotto della pressione di evaporazione. La risoluzione di questo problema è affidata agli ingegneri tecnici. Il punto è capire esattamente quando si verificherà la cavitazione alle pressioni calcolate a monte e a valle della valvola.



- 1 Valvola con bassa pressione di recupero e alto valore x_{Fz}
- 2 Valvola con alta pressione di recupero e basso valore x_{Fz}



Un corpo valvola eroso da cavitazione intorno al seggio. Continue erosioni di cavitazione causano mancanze esterne di tenuta.



I valori x_{Fz} di specifica delle valvole vengono determinati su banchi prova, per poter calcolare in anticipo i livelli di erosione e di rumore.

L'importanza di un valore SAMSON

Un recupero indesiderato – Per controllare il set point di una variabile di misura, come la pressione, la temperatura, la portata o il valore ph, è necessario variare la perdita di pressione attraverso la valvola.

La pressione del fluido di processo viene ridotta quando il fluido è costretto a passare attraverso un'area ristretta tra il seggio e l'otturatore della valvola. La restrizione causa un'accelerazione del fluido che è inversamente proporzionale all'area di restrizione. Quindi l'energia di pressione diminuisce e trasformata in energia di movimento.

Dopo la strozzatura la sezione della valvola si allarga in modo discontinuo e il fluido viene frenato dalla forte turbolenza alla velocità di uscita. L'energia di movimento viene quindi trasformata in calore e una parte di essa sfortunatamente in forma di pressione. Un recupero veloce della pressione dannosa, che dipende dal tipo di valvola, comporta un'abbassamento della pressione nella valvola, per raggiungere la pressione appropriata, attraverso la valvola richiesta per la regolazione.

Problemi di pressione minima – Con una riduzione di pressione al di sotto della pressione di evaporazione, minuscole bolle vengono trascinate nel fluido, diffondendo i gas dissolti in esso. Se aumenta nuovamente la pressione nel fluido, le bolle di gas crollano sotto questo carico.

Le bolle vicino ad una superficie solida implodono asfericamente: il lato della bolla rivolto verso la superficie solida collassa più tardi rispetto a quella lontana dalla superficie. Di conseguenza un getto (Microjet) più sottile di un capello, si sviluppa e si muove attraverso la bolla verso la superficie solida. Esso colpisce un'area molto piccola della superficie con una pressione di migliaia di bar, che danneggia la superficie. Una cavitazione continua causa

l'erosione della valvola e porta a vibrazioni meccaniche e eccessive emissioni di rumore

Se la cavitazione accadrà in una valvola o no, dipende da un paragone fra il valore della pressione differenziale x_F con il valore della pressione tipica della valvola di regolazione x_{Fz} . Se x_F è più piccolo di x_{Fz} , la cavitazione, che causa seri danni strutturali alla valvola, non accadrà.

Il metodo dietro il valore – x_F viene calcolato in base ai dati di funzionamento. Ma come si determina l'esatto valore di pressione della valvola x_{Fz} ? Una misurazione esatta della pressione minima nella valvola è estremamente dispendiosa. Il metodo che SAMSON ha introdotto nel 1973 è molto semplice: la pressione minima nella valvola viene determinata indirettamente, esattamente nel momento in cui la valvola comincia a cavitare. Il repentino rumore che si crea con la cavitazione è un chiaro indizio della corrispondenza tra la pressione minima e la pressione del vapore.

Per mezzo della pressione a monte e a valle, è possibile determinare il rapporto specifico e dipendente dalla corsa tra la pressione differenziale interna e esterna.

Grazie a SAMSON, questo rapporto di pressione x_{Fz} viene usato attualmente in standard internazionali e fornisce una maggiore indicazione della qualità di una valvola di regolazione funzionante con fluidi liquidi.



Rappresentazione schematica dello sviluppo di un microjet.

Fatti e cifre

wurde mit 30 Mitarbeitern auf 150 m² die Idee von Hermann Sandvea, die Wärmerückführung von Flüssigkeiten für die Regelung zu nutzen, umgesetzt und mit dem

Herstellung von Kondensat-ableitern und Temperatur-regler-Systemen...

Anno finanziario 2003/04

Successo nella progettazione

Nel Marzo 2003 è stato aperto un altro centro valvole a Nanchino, capitale della provincia Jiangsu, nella Cina occidentale. In qualità di centro assistenza locale, esso è diventato molto importante; l'insediamento di un nuovo centro era proprio uno dei presupposti essenziali per includere SAMSON in numerosi e diversi progetti in Cina.

I progetti sono per SAMSON molto importanti, poichè sono la dimostrazione dell'impegno che ingegneri e operatori hanno all'interno del gruppo. I progetti vengono sviluppati professionalmente e puntualmente, anche in caso di improvvise variazioni. Obiettivo della SAMSON infatti è quello di arrivare a trattare nel futuro tutte le attività „day-to-day“. Grazie ai numerosi anni di successo e all'esperienza nel management, SAMSON sta acquistando sempre più prosperità.



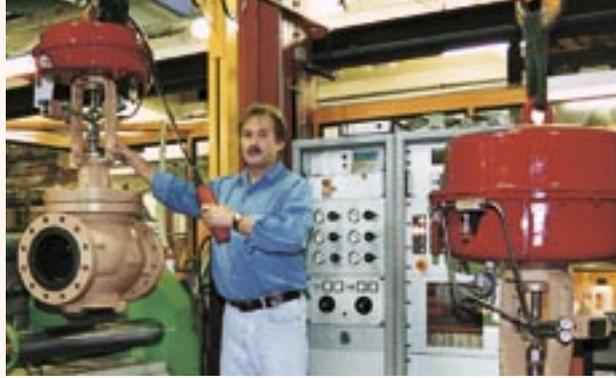
Nel marzo 2003 SAMSON ha aperto un nuovo centro valvole a Nanchino, in Cina.



L'esperienza, l'efficiente e flessibile tecnica di produzione, e il nuovo centro logistico costituiscono sono la chiave del successo SAMSON.



Lo staff della SAMSON di Francoforte, con il loro capo, il Sig. Hans Dieter Simon.



La flessibilità è un aspetto importante per soddisfare le richieste speciali dei clienti, in questo caso la verniciatura rossa delle valvole.

Global Player

Un inizio promettente – Con quasi 3.000 valvole vendute soltanto alle quattro maggiori industrie chimiche e petrolchimiche, SAMSON è in grado di prepararsi il terreno per continuare la crescita dell'anno finanziario 2003/04. La società è impegnata in numerosi ordini in Cina, in Ungheria, in Germania, in Gran Bretagna, in Svizzera e in Qatar.

La più grossa Joint-Venture chimica cinese-tedesca A Nanchino, vicino al fiume Yangtze, nel 2005 verrà messo in funzione uno steam cracker dotato di moderna tecnologia, una capacità annua di 600.000 tonnellate di etilene e nuovi impianti downstream. Questa produzione petrolchimica integrata sarà costruita e messa in funzione dalla BASF-YPC (Yangzi Petrochemical Corp.) Company Ltd., una fusione del gruppo chimico tedesco BASF con la Cina Petroleum & Chemical Corporation (Sinopec). La BASF è stata la prima società chimica straniera a ricevere il permesso per un progetto in scala mondiale con sede in Cina. Ciò costituirà il più grosso investimento della BASF in Asia. Intorno al 2010, la BASF conta di ottenere un significativo incremento di vendite derivato dalla produzione nazionale. Sinopec è interessata a migliorare il rapporto tra domanda e offerta che riguarda il mercato interno cinese. Per questa ragione gli impianti devono produrre 1.7 milioni di tonnellate all'anno di prodotti chimici di alta qualità in modo da sostenere il mercato nazionale cinese. SAMSON ha già concluso abbastanza ordini da fornire con le sue valvole 5 impianti downstream.

Un contratto con l'Ungheria da 160 milioni di euro – Alla fine del 2004 verrà messo in funzione l'impianto di etilene della grossa società petrolchimica ungherese Tiszai Vegyi Kombinát Rt. (TVK) a Tiszaújváros, nel nord dell'Ungheria. La società tedesca Linde AG fornisce l'impianto, che è parte di un ampio progetto di

ampliamento per fornire prodotti di base al mercato del centro Europa. Il valore di contratto solo di Linde è di 160 milioni di Euro. Insieme alle sue associate VETEC, Pfeiffer e Welland & Tuxhorn, SAMSON fornirà valvole di regolazione per l'impianto.

Valvole su scala mondiale – In collaborazione con la DuPont, la Bayer Polymers, leader mondiale nei polimeri, ha avviato la costruzione dell'impianto di produzione di poliestere (PBT) ad Hamm-Uentrop, Germania. Ci si aspetta da esso una produzione di 80.000 tonnellate all'anno. Anche IAB Ingenieur- und Anlagenbau GmbH, la società d'ingegneria che ha sede a Leipzig e che ha preso in carico questo progetto, ha ordinato le valvole richieste alla SAMSON AG.

Il miglioramento della salute e del benessere – Recentemente, l'importante farmaco che la società Novartis' aveva già usato nel trattamento dell'ipertensione, è stato riapprovato per la cura dell'insufficienza cardiaca, una malattia cardiovascolare che si sta diffondendo sempre di più a livello mondiale. Perciò Novartis' ha interesse ad espandere la sua produzione a Grimsby in Gran Bretagna, e a Basilea in Svizzera – naturalmente le valvole verranno fornite da SAMSON.

Lo sceicco petrolifero del Qatar – Nel 2002 la Qatar Fertilizer Company (QAFCO) ha fatto un ordine con la Uhde, una delle società leader per gli impianti di fertilizzazione mondiale, allo scopo di modernizzare e estendere il suo impianto a Mesaieed, città situata a 40 km a sud di Doha, la capitale del Qatar. Con il completamento di questo progetto QAFCO emergerà come uno dei maggiori produttori di ammoniaca e urea. Inutile dire che SAMSON è stata coinvolta in questo progetto.

Ricerca nell'Antartico Salvataggio da una tomba di ghiaccio

Ogni anno in estate, da metà Novembre a metà Marzo, la nave rompighiaccio argentina „Almirante Irizar“ combatte l'antartico attraverso la neve e i lastroni di ghiaccio fino al polo su, allo scopo di portare provviste e passeggeri, soprattutto geologi metereologi e biologi marine, alle stazioni di ricerca locali. Molti di loro trascorrono un anno intero nel ghiaccio eterno, per dedicarsi alle loro esplorazioni.

Nonostante la capacità di rimuovere circa 15.000 tonnellate di ghiaccio, la nave ammiraglia argentina ebbe numerose difficoltà l'anno scorso alla fine di luglio, mentre tentava di aiutare „Magdalena Oldendorff“. La nave tedesca si era incagliata in una pesante banchisa che, a meno 32 gradi celsius, ha continuato a crescere a strati talmente spessi e ad una velocità talmente elevata che entrambe le navi si sono trovate in breve tempo in trappola. L'unica speranza erano le immagini del radar satellitare fornite dal satellite europeo ambientale Envisat.



La „Magdalena Oldendorff“ che naviga gli oceani in nome della scienza e della ricerca. Già nel 1959 il trattato Antartico stipulò la conservazione e la preservazione delle risorse per la regione antartica.



Quando l'estate antartica permette il passaggio, la „Irizar“ trasporta carico e personale verso le sei stazioni fisse argentine e ai numerosi campi estivi. L'Argentina si è impegnata nell'esplorazione della regione antartica sin dal 1903.

Collaborazione internazionale

SAMSON sempre in viaggio – Per oltre 100 anni, l'Argentina ha continuato le sue ricerche nell'Antartico. E' diventata una delle nazioni leader nel campo della meteorologia, la geofisica, la geologia e la biologia marina dell'antartico. L'istituto di ricerca argentino „Dirección Nacional del Antártico“ assicura che i campeggi e le stazioni nazionali, che riguardano un quinto di tutta la ricerca internazionale, sono riforniti da un grosso carico. Inoltre l'istituto organizza uno scambio di un enorme numero di personale scientifico, ufficiali navali e personale civile, che dedica il suo tempo all'esplorazione del deserto di ghiaccio. Sia l'Argentina che i ricercatori internazionali focalizzano i loro sforzi sulla protezione ambientale, sulle ricerche climatiche e sull'emissione di carte di navigazione unitarie. Tutte le operazioni logistiche in Antartico dipendono dall'Almirante Irizar, l'unica nave rompighiaccio grande nell'emisfero meridionale. E SAMSON ha sempre una parte anche in questo progetto: il sistema di riscaldamento della nave rompighiaccio include 4 tipi di regolatori di temperatura SAMSON forniti alla nave argentina da VALTROL-SAMSON S.A., filiale in Argentina.

Il volere diverso della natura – L'11 Giugno 2002 la „Magdalena Oldendorff“ si è arenata su una secca nel ghiaccio dell'Antartico mentre tornava dalla base di ricerca russa Novolasarevskaya nel Queen Maud Land, Antartico. La sua rotta di ritorno a Cape Town, Sud Africa, è stata bloccata da un enorme blocco di ghiaccio galleggiante a Muskegbukta Bay. Per la sua elevata pressione, una palla di ghiaccio può diventare una trappola mortale. Di conseguenza il team costituito da 79 scienziati e da una parte dell'equipaggio, è stato trasportato con l'elicottero sulla nave sudafricana „Agulhas“. Il 19 Luglio la Amirante Irizar è finalmente arrivata per salvare il resto dell'equipaggio

dalla nave tedesca intrappolata. A meno 32 gradi celsius, i tentativi della nave rompighiaccio di aprirsi un canale accessibile in mezzo alle spesse lastre di ghiaccio fallirono.

La „Irizar“ ha riportato la nave tedesca in sicurezza nella baia di Muskegbukta, trovandosi lei stessa in pericolo di naufragio.

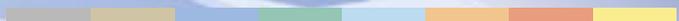
Turni al centro di controllo – L'Agenzia Spaziale Europea (ESA) intervenne velocemente. Il loro satellite ambientale Envisat fornì immagini radar che mostravano le condizioni del ghiaccio intorno alle due navi.

Con l'aiuto di queste immagini, il centro di controllo di Darmstadt a sud di Francoforte, ha tracciato una rotta di salvataggio che attraversava 1.100 km di ghiaccio. Lo staff era in tensione e i computer lavoravano freneticamente perchè la localizzazione delle due navi non era coperta dal sistema radar dell'Envisat. Solo dopo un lavoro dispendioso di programmazione le immagini necessarie al salvataggio furono pronte e furono spedite alla marina argentina. Dopo aver portato alla nave rifornimenti, carburante e un medico, per ragioni di sicurezza la Irizar fece ritorno al suo porto di Buenos Aires, in Argentina.

La nave tedesca fu comunque costretta a trascorrere l'inverno nella baia di Muskegbukta.

Dopo più di 200 giorni di intrappolamento nel ghiaccio e nel buio dell'antartico, l'equipaggio salpò finalmente per Cape Town e il 20 Dicembre si concluse con un lieto fine una rischiosa operazione di salvataggio.

Quest'anno le due navi torneranno combattere il ghiaccio nelle acque dell'Oceano Antartico nel nome della ricerca e della scienza. A bordo della Almirante Irizar ci sarà carburante, rifornimenti, un certo numero di scienziati e – SAMSON.



SAMSON worldwide



SAMSON

SAMSON s.r.l. · Via Figino 109 · I-20016 PERO (MI)
Telefono: 02 33 91 11 59 · Fax: 02 38 10 30 85 · E-Mail: samson.srl@samson.it · Internet: <http://www.samson.it>